



Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 93 - STAFF-Funz. di supp. tecn.-op.-Gest. e coord. dei proc. di spesa e monit.

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 249 DEL 29/05/12 - RIDUZIONE IMPORTO MUTUI CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI CONCESSI A FAVORE DEGLI EE.LL. DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a) Con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle ex Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
- b) Dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, ha trasmesso con nota prot. PG/2017/777690 del 27/11/2017, l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione *“che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.”*;
- c) il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

Rilevato che:

- a) gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR 249/2012
- b) è stato predisposto l'elenco allegato sub A) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideterminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR249/2012;

Dato atto che

- a) Il presente decreto ha lo scopo di determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1280 del 27/06/2013 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la riduzione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
- b) il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;

Ritenuto

- pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;

Visti:

La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;

La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 31/07/2012;
La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP.;
La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 3;
La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1280 del 27/06/2013 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle singole strutture dirigenziali che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato A);
5. di trasmettere il presente decreto:
 - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - alla Struttura Dirigenziale competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Aurelio Vaccher